

fessure

/ una creazione del Teatro delle Radici

«Perdonatemi guerre lontane se porto fiori a casa. Perdonatemi ferite aperte se mi pungo un dito»

Wisława Szymborska

con
Giovanna Banfi Sabbadini
Bruna Gusberti
Ornella Maspoli
Massimo Palo
Nunzia Tirelli
Irene Zucchinelli

disegno di scena
Cristina Castrillo
Teatro delle Radici

fotografie
Silvia Fanoni

collaboratrice
Franca Marta Tomaino

grafica
Silvia Genta

assistente regia
Carlo Verre

testo e regia
Cristina Castrillo



DICEMBRE 2023 TEATRO FOCE

venerdì 8 20.30
sabato 9 20.30
domenica 10 18.00

La messa in scena dello spettacolo prevede la presenza di pochi spettatori, quindi si consiglia di prenotare.

La tecnica giapponese del «Kintsugi», o l'arte delle preziose cicatrici, consiste nel riparare i cocci rotti legandoli con sottili lamine d'oro. Rompendosi, la ceramica prende nuova vita attraverso le linee di frattura dell'oggetto che diventa ancora più pregiato, grazie alle sue cicatrici. Il Kintsugi è l'arte di abbracciare il danno e di non occultarne le ferite.

Questo è allora uno spettacolo sulle fratture, sulla difficoltà di riparare quel che viene rotto, spezzato, danneggiato. Si alimenta da un intenso disagio e dalla difficoltà di capire se il disegno di vita che abbiamo voluto chiamare normalità, risponde ancora ai bisogni di un'esistenza migliore. Anche il teatro e un principio di cultura ci cade a pezzi e, come tale, questo spettacolo è rotto, frammentato; tenuto assieme da un flebile respiro, quello che come l'oro del kintsugi, assomiglia a volte a un atto di riparazione e affetto.

PRENOTAZIONI E ACQUISTO BIGLIETTI

TEATRO FOCE / www.biglietteria.ch